



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 26 febbraio al 5 marzo 2017

Due grandi doni

Ancora pochi giorni e in settimana inizieremo la quaresima. Come ogni anno, oltre che dal segno liturgico delle ceneri, siamo accompagnati per vivere con frutto questo tempo da un apposito messaggio del papa: anno dopo anno, ci viene offerta qualche indicazione particolare che aiuta a cogliere aspetti opportuni per l'oggi.

Intanto, una nota preliminare: definendo la quaresima come "nuovo inizio, strada che conduce verso una meta sicura, la Pasqua di risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte" e ricordando anche che questo tempo "ci rivolge un forte invito alla conversione ... per non accontentarsi di una vita mediocre", il papa allontana ogni idea di tristezza dal tempo quaresimale. Un'idea forse offerta in maniera accentuata in tempi andati; i più avanti nell'età ricorderanno le chiese con le statue dei santi avvolte con drappi scuri per tutta la durata della quaresima, fino allo svelamento con la Pasqua.

Niente di tutto questo; il "non accontentarsi di una vita mediocre", esercitato con una più intensa preghiera e austerità, è detto "momento favorevole per intensificare la vita dello spirito" e "crescere nell'amicizia con il Signore". Dunque, opportunità, invito a cogliere il dono.

Pur non dicendo cose nuovissime, il papa di doni ne indica due, partendo da una riflessione sulla parabola evangelica del povero Lazzaro e del ricco "epulone" (parola ormai usata abitualmente, anche se non a tutti è noto il significato di "godereccio", di dedito ai piaceri della tavola).

Il ricco, persona senza nome, tratteggiato nelle sue manifestazioni esteriori di ostentazione della ricchezza, di vacuità interiore che si preoccupa e contenta del vestire "come un dio" (la preziosità della porpora e del bisso) e del banchettare quotidiano, è rinchiuso in questo muro che si è costruito intorno. Il povero, invece, un nome ce l'ha e, per quanto misero e reietto, si scoprirà che è amato da Dio. Lazzaro rappresenta l'altro e "Lazzaro c'insegna che l'altro è un dono" e che "la giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita"... "La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco ... In lui si vede drammaticamente la corruzione del peccato" e "il peccato acceca".

La seconda parte della parabola, la più sviluppata, si svolge nell'aldilà. Il ricco che, tra i tormenti, chiede al "padre Abramo" (dunque, conosceva la bibbia!) che Lazzaro almeno per un istante compia verso di lui quello che lui non è mai stato capace di compiere verso il povero, nel dialogo finale rivela l'altro grande dono che ci è dato. Quando, non riuscendo ad ottenere per sé anche il momentaneo sollievo di un po' d'acqua fresca nell'arsura della pena chiede che almeno i suoi fratelli vengano avvertiti per non cadere nella medesima sorte, questo dono non veduto viene indicato chiaramente: "Hanno Mosè e i profeti, ascoltino loro!".

È chiaro: l'altro grande dono da non ignorare e da valorizzare è la Parola. Il ricco, che pure conosceva la bibbia non ha compreso che "la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla parola di Dio. La parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione del cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza di chiudere il cuore al dono del fratello".

Siamo sollecitati, specialmente in questo tempo, ad apprezzare questi due grandi doni.



Letture di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 2,7-9; 3,1-7

salmo responsoriale: dal salmo 50

II lettura: dalla prima lettera ai Romani: 5,12-19

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 4,1-11

Messe della settimana

dom.	26 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	27 feb.	ore 18,00: def. Salvatore (Olla)
mar.	28 feb.	ore 18,00: def. Francesca (Zara)
mer.	01 mar.	ore 18,00: Messa e rito delle Ceneri
gio.	02 mar.	ore 18,00:
sab.	04 mar.	ore 18,00: def. Franco (Trastu)
dom.	05 mar..	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Il fatto rilevante della settimana è che con mercoledì prossimo - **mercoledì delle ceneri** - inizieremo la quaresima, il tempo liturgico "forte" che ci disporrà a rivivere liturgicamente la Pasqua. Pertanto, in tale giorno, all'ora consueta delle celebrazioni (**ore 18,00**), avremo la celebrazione della **mesa** e il **rito penitenziale delle ceneri**.

Per tale giorno è anche prevista una **forma comunitaria di penitenza**: il **digiuno** e l'**astinenza** dalle carni. Altre indicazioni sul tempo quaresimale saranno dette a voce e, per iscritto, la prossima settimana in questo foglio settimanale.

Altro incontro importante: il **venerdì** con la Via Crucis. Poichè venerdì 3 marzo è il primo venerdì del mese, la **Via Crucis** sarà **in forma di adorazione** davanti al Santissimo Sacramento: ore **18,00**.

Un avviso extra liturgico: **martedì 28 febbraio** presso i campi adiacenti la chiesa, ci sarà un **incontro interetnico internazionale** (saranno presenti persone di **8 nazionalità diverse**). L'incontro (durante il quale saranno offerti dolci tipici dei paesi di provenienza) è stato **proposto da diverse associazioni per favorire conoscenza e integrazione**. Siamo **tutti invitati**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, dognunu si cunsiderit coment'e serbidoris de Cristu e amministradoris de is mistérius de Déus. Siguramenti, su chi s'aspetat de un'amministradori est chi arresurtit fidèli. A mèi no m'interessat di essi giudicau de 'osatrus o de unu tribunali de óminis; antzis, deo no giudicu nimancu a mèi etótu, poita, mancai deo pentzi de no essi in curpa peruna, no po cussu seu giustificau. Su giuxi miu est su Signori!

Po cussu, no giudichéis nudha prima de su témpus, finas a candu no at a benni su Signori. Issu at a portai in craru is secrètus de su scuriu e at a averai is intentzionis de su còru. Intzandus dognunu at a arriciri su prémiu su' de Déus.

(prima littera a is Corintius, de su cap. 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>